



CERIGNOLA MOMENTI DI PANICO IN CORSO ROMA, MODALITÀ UGUALI A QUELLE DEL COLPO DI 3 ANNI FA NELLA STESSA STRADA

L'assalto al portavalori frutta oltre 190mila euro

Tre banditi sparano e aggrediscono i vigilanti davanti a banca

CERIGNOLA
Il luogo della rapina e i rilievi delle forze dell'ordine

● **CERIGNOLA.** L'arroganza dei rapinatori cerignolani non è una novità. L'ennesima dimostrazione è nell'assalto ad un portavalori avvenuto alle 8 di ieri in corso Roma, in pieno centro, davanti ad una banca che ha fruttato a tre banditi ben 190mila euro. Sono stati momento di paura sia per due dei tre vigilantes aggrediti (uno è stato anche colpito alla testa con il calcio di un mitra) sia per le persone presenti in zona: uno dei malviventi ha esploso un colpo di fucile contro la vetrata della filiale del Banco di Napoli. La rapina per modalità ricorda quella compiuta la mattina del 27 gennaio del 2014 sempre in corso Roma davanti ad un altro istituto di credito e che fruttò 140mila euro, i cui responsabili non sono stati mai individuati.

Le indagini per cercare di dare un nome ed un volto ai banditi dell'assalto di ieri mattina sono condotte dai carabinieri della locale compagnia, dagli agenti del commissariato e dai colleghi della squadra mobile foggiana. Al vaglio degli investigatori ci sono anche i filmati registrati dalle telecamere e sistemi di videosorveglianza della centralissima strada. Tutto si è svolto in pochi secondi intorno alle 8 di mattina quando in corso Roma, davanti al Banco di Napoli, è arrivato il furgone portavalori della società «Ivri», pare partito da Bari per la

consegna del denaro. A bordo c'erano tre guardie giurate: una è rimasta alla guida, le altre due sono scese. Inizialmente è sceso il primo vigilante che ha poi dato il via libera al collega che doveva consegnare tre buste con il denaro all'istituto di credito.

In quel momento i tre banditi sono entrati in azione. Erano appostati nelle vicinanze a bordo di un'auto: avevano il volto coperto ed erano armati di mitra Kalashnikov e fucile. E' stato esploso un colpo d'arma da fuoco contro la vetrata della banca, contestualmente sono stati aggrediti i due vigilantes: uno è stato anche colpito violentemente alla testa con il calcio del fucile. Presi i soldi (e pare anche le pistole d'ordinanza) i rapinatori sono risaliti sull'auto e fuggiti.

La speranza è che questa volta le indagini abbiano sorte migliori di quelle relative al colpo analogo compiuto alle 10.30 del 27 gennaio di tre anni fa sempre in corso Roma: in quella circostanza 4 banditi incappucciati ed armati nascosti in un furgone colpirono alla testa con il calcio dell'arma e rapinarono uno dei tre vigilantes di un altro istituto scorta valori, sottraendogli le buste con 140mila euro prelevate poco prima da una banca. I malviventi spararono anche 4 colpi contro il blindato dove c'erano le altre due guardie giurate rimaste illese.



CERIGNOLA ALLA BASE POTREBBERO ESSERCI FRIZIONI INTERNE A «FEDERAZIONE CIVICA»

Frisani si dimette da capogruppo Gli subentra il consigliere Limotta

● **CERIGNOLA.** Ale Frisani non sarà più il capogruppo di Federazione civica in seno al consiglio comunale. A darne notizia è lo stesso consigliere attraverso una nota stampa. «E' stato un onore aver ricoperto un ruolo di responsabilità all'interno della maggioranza, ma ora a malincuore devo rinunciare alla carica di capogruppo di Federazione civica per sopraggiunti impegni di lavoro», commenta nella nota diffusa.

Al suo posto ci sarà Antonio Limotta consigliere comunale subentrato a Rino Pezzano, quando questi fu nominato assessore alle politiche sociali e vice sindaco. Infatti con nota del presidente del Consiglio datata 26 maggio si ufficializza la sostituzione in conferenza dei capigruppo e diverse altre modifiche nelle commissioni a seguito anche dell'ingresso in consiglio di Antonio Novelli, in virtù della sospensione con nota prefettizia del consigliere Michele Monterisi.

Oltre all'ingresso di Limotta tra i capigruppo, quest'ultimo lascerà il posto a Frisani quale componente della commissione «Attività finanziarie, patrimonio e manutenzione». Al contrario Limotta entrerà a far parte della commissione «Politiche ambientali e sanità» in sostituzione di Frisani. Infine alla presidenza della quinta commissione consiliare «Attività produttive, arredo urbano e programmazione» ci sarà Frisani.

Tuttavia le dimissioni - simili nei modi e nelle motivazioni alle dimissioni di Marco Merlicco da assessore nella precedente consiliatura - destano alcune perplessità, considerato anche il momento storico delicato (a pochi giorni dall'approvazione del consuntivo). Alla base ci sarebbero dinamiche interne al gruppo, laddove il polarizzarsi dei consiglieri intorno ai due leader, Pezzano e Paparella, crea a fasi alterne dei sussulti.

Frisani, molto legato a Pezzano,

sorvola su eventuali problematiche interne, ringraziando e augurando buon lavoro al suo successore, ma fonti interne al consiglio raccontano di una «mossa» necessaria per non turbare l'armonia del gruppo. «Per me ora - conclude Frisani - inizia un nuovo, stimolante percorso come presidente di una commissione consiliare dove potrò contare sull'esperienza e la competenza del consigliere delegato al commercio e alle attività produttive, Vincenzo Specchio».

CERIGNOLA
Ale Frisani, ex capogruppo di Federazione civica



TRINITAPOLI

Richiamo all'ordine dopo gli insulti del consigliere 5Stelle alle esponenti del Pd

● **TRINITAPOLI.** «Ringrazio a nome di Forza Italia l'intero Consiglio comunale e Nicoletta Ortix, per aver voluto porre l'accento su una questione che dovrebbe essere scontata, ma che evidentemente non lo era: il rispetto nella dialettica democratica». Il coordinatore azzurro, Carmelo Piticchio, commenta la seduta in cui a Palazzo di Città è stato approvato un ordine del giorno che invita i membri delle istituzioni a comportamenti consoni al ruolo.

La discussione, terminata con un voto unanime dei presenti, era scaturita dopo le offese sessiste tramite Facebook che nelle scorse settimane il consigliere del Movimento 5 Stelle, Francesco Marrone, aveva rivolto alla consigliera Pd Anna Maria Tarantino ed alle attiviste Maria Andriano e Filomena Bruno. Se la replica da parte di Marrone alla inevitabile polemica era stata peggiorativa della situazione, la discussione era arrivata ai piani più alti della politica regionale. Né quella esternazione era la prima da parte dell'incauto consigliere pentastellato, abituato a scivoloni mediatici di singolare sterilità.

«In aula erano presenti i consiglieri di maggioranza e la sola Tarantino per la minoranza - osserva Piticchio - . Assenti gli altri, Movimento dei Cavalli e soprattutto proprio Marrone».

MARGHERITA DI SAVOIA IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DEL GAL DAUNOFANTINO MICHELE D'ERRICO

«Bandiera Blu della Fee, un successo che si rinnova da ben quattro anni»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Per il quarto anno consecutivo la Fee ha assegnato la Bandiera Blu a Margherita di Savoia, comune rientrante nell'area del Gal Daunofantino. «I miei complimenti vanno all'Amministrazione comunale ed agli operatori del settore per essere riusciti a confermarsi, con lungimiranza e sacrifici, nell'élite del turismo internazionale - dichiara Michele D'Errico, presidente del Gal Daunofantino - . Un motivo di orgoglio e di vanto per il nostro territorio che, anche grazie agli investimenti del Gal, nell'ultimo decennio è riuscito a completare e qualificare l'offerta turistica. Sicuramente quello della Bandiera Blu è un riconoscimento dall'alto impatto mediatico e dal forte potenziale attrattivo nei confronti dei

turisti, beneaugurante per la stagione estiva ai nastri di partenza. Un riconoscimento di cui, sono sicuro, beneficeranno anche gli altri cinque Comuni ricadenti nell'area Gal, ognuno avente peculiarità turistiche di alto interesse sotto gli aspetti storico, culturale, ambientale, paesaggistico, religioso, archeologico, folkloristico ed enogastronomico. Ciò significa anche l'aumento del periodo di permanenza in loco dei vacanzieri e la diminuzione del fenomeno del «mordi e fuggi». L'obiettivo della nuova programmazione di sviluppo del nostro Gal - conclude D'Errico - mira proprio al potenziamento dell'offerta turistica integrata e diversificata nel rispetto delle caratteristiche del territorio e della sua tutela».